

IL FUNZIONARIO E.Q. CON DELEGA ALLE FUNZIONI DIRIGENZIALI

dott.ssa Raffaella Ciccarelli

(delega dal dirigente dott. Michele Maria Ippolito - prot. n. 101783 del 31.07.2025)

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267 che disciplina le funzioni e le responsabilità della Dirigenza.

Visto il Decreto del Commissario Prefettizio n. 242 del 17/03/2025 con cui lo scrivente, Dott. Michele Maria Ippolito, è stato nominato Dirigente del Settore Servizi Sociali - Istruzione - Sport - Cultura - Ced.

Vista la DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 1/2025 del 28/02/2025 con il quale è stato approvato ai sensi dell'art. 170 comma 1 del

D.Lgs. n. 267/2000 il DUP (Documento Unico di Programmazione) Annualità 2025-2027.

Vista la DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15/2025 del 04/03/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione Finanziario 2025/2027.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.42 del 29.04.2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026;

Vista la delega di funzioni dirigenziali alla dott.ssa Raffaella Ciccarelli (prot. n. 101783 del 31.07.2025)

Premesso che :

- La L. R. 11 del 23 ottobre 2007 e s.m.i., art. 1 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale in attuazione della Legge 8 novembre 2000, 328", disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali;

- l'art. 8, comma 1 della L. R. 11 del 23 ottobre 2007, prevede che la Regione, con il concorso degli enti locali e delle formazioni sociali, esercita funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali e a tal fine determina gli ambiti territoriali, ai sensi dell'articolo 19, per la gestione del sistema integrato;

- l'art. 10 comma 2 della L. R. 11 del 23 ottobre 2007 prevede che l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza, ai sensi del regolamento di attuazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), dei servizi afferenti il sistema integrato degli interventi e servizi sociali è di competenza dei Comuni;

- Con Deliberazione n. 27 del 7 febbraio 2014, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Regolamento n. 4/2014 per disciplinare «(...) le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali, i criteri di qualità, per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei

soggetti che provvedono alla gestione e all'offerta degli interventi e dei servizi del sistema integrato

- Vista La delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi ad enti del terzo settore e alle cooperative sociali" che all'art. 6 stabilisce che "ai fini dell'erogazione dei servizi sociali la L.328/00 art. 3 comma 2 prevede che gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità";

Preso atto che :

- Il Comune di Giugliano in Campania promuove il diritto di ogni minore a crescere ed essere educato nella propria famiglia; quando la famiglia, nonostante siano stati disposti interventi di sostegno e di aiuto, non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione, si applicano gli istituti alternativi previsti dalla normativa vigente, tra cui l'inserimento del minore in comunità familiari e/o strutture residenziali o semi- residenziali.

- La finalità dell'inserimento in strutture residenziali o semi-residenziali è di garantire al minore un contesto di protezione e di cura, proseguendo nel suo percorso evolutivo e mantenendo la relazione, ove possibile, con la famiglia d'origine. Gli obiettivi dell'inserimento nella comunità di accoglienza sono:

- > garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore, accompagnandolo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, qualora la sua famiglia si trovi nell'incapacità e/o nell'impossibilità temporanea di prendersene cura;
- > recuperare le competenze della famiglia di origine al fine di garantire al minore ogni possibilità di rientro nella famiglia d'origine o in altro contesto familiare.

Tenuto conto che:

-l'individuazione della struttura di accoglienza, di cui all'allegato "A" del Regolamento Regionale di applicazione della L.R. 11/07 approvato con DPGR n. 16 del 23/11/2009 e ss.mm.ii., deve avvenire a seconda delle esigenze e delle caratteristiche del minore a cui è destinata, scegliendo fra le seguenti tipologie di strutture:

- Comunità di pronta e transitoria accoglienza
- Casa famiglia
- Comunità educativa di tipo familiare
- Comunità alloggio
- Gruppo appartamento
- Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini

- Strutture di seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati
- Centro sociale polifunzionale

- I criteri di scelta concorrenti per il collocamento dei minori nelle strutture residenziali, oltre alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria e nel rispetto di quelli previsti dalla normativa regionale, sono i seguenti:

1. fascia di età e sesso del minore;
2. nel caso di fratelli: tutela dei legami tra fratelli attraverso la scelta di una struttura che possa accogliere bambini con diverse età ed esigenze con attenzione prioritaria ai più piccoli al fine di sostenere la fratria, laddove non ci siano esigenze o provvedimenti che indichino altre soluzioni;
3. vicinanza all'ambiente di vita del minore, laddove venga valutata positivamente l'opportunità di favorire, seppur in forma protetta e supportata dai servizi, i rapporti tra bambino e famiglie di origine;
4. disponibilità immediata da parte della struttura residenziale per il collocamento emergenziale del minore;
5. corrispondenza tra il bisogno dell'utente e servizio offerto (ad esempio sostegno psicologico, percorso psico-terapico, trattamento farmacologico ecc...);
6. dislocazione geografica della struttura residenziale (contesto più isolato o più integrato alla città);
7. eventuale opzione/preferenza del minore e della famiglia.

Solo in via eccezionale e con provvedimento debitamente motivato sarà possibile affidare un minore ad una struttura non presente in elenco.

Tenuto conto altresì che:

- con Delibera del Commissario Prefettizio con I poteri del Consiglio Comunale n. 37/2025 del 29/04/2025 è stato approvato il regolamento e lo schema di istanza di iscrizione per l'inserimento nell'elenco delle strutture residenziali e semiresidenziali dell'Ambito N14;
- a partire da quella data sono pervenute le istanze di inserimento nell'elenco delle strutture residenziali e semiresidenziali dell'Ambito N14
- con determina 1110/2025 è stato approvato il primo elenco di strutture residenziali e semiresidenziali al quale occorre tempestivamente aggiungere le ultime istanze ricevute
- occorre ad oggi approvare un aggiornamento del richiamato elenco;

Vista la legge 328/2000

Vista la L.R. 11/2007

Visti il D.L.267/2000 e successive modifiche e integrazioni

Precisato che:

- l'istruttoria del presente atto è stata curata dal Funzionario dott.ssa Alessandra Tuccillo e che la stessa consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interesse del RUP e del Dirigente firmatario del presente atto e che sono assolti gli obblighi previsti dal Piano Triennale del Trasparenza ed Integrità, secondo quanto previsto dal vigente Piano Triennale Anticorruzione;

Determina

1. di prendere atto della premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di approvare l'aggiornamento dell'elenco di strutture residenziali e semiresidenziali dell'Ambito N14 già pubblicato con determina 1110/2025 come da allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che l'elenco sarà aggiornato periodicamente con cadenza trimestrale
4. di precisare che il presente atto non comporta impegno di spesa
5. di dare atto che il sottoscritto, dirigente, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 5 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Giugliano in Campania.
6. di adempiere, inoltre, con l'esecutività della determina agli obblighi di trasparenza di cui all'art.37 del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 e all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012.
7. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.
8. di adempiere inoltre, con l'esecutività della determina agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 37 del D. Lgs.33 del 14 marzo 2013 e all'art. 1 comma 32 della legge 190/2012

IL FUNZIONARIO E.Q.

CON DELEGA ALLE FUNZIONI DIRIGENZIALI

dott.ssa Raffaella Ciccarelli
(delega dal dirigente dott. Michele Maria Ippolito - prot. n. 101783 del 31.07.2025)